



# **Comune di Canale Monterano**



## **COMUNE DI CANALE MONTERANO**

Provincia di Roma

### **Regolamento comunale per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti**

**Adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29 Aprile 2016**

## **TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI**

### **Art. 1 (Campo d'applicazione)**

- 1 Il Comune di Canale Monterano disciplina la gestione dei rifiuti urbani, con il presente Regolamento nel rispetto dei principi trasparenza, efficienza, efficacia, economicità e in coerenza, ai sensi del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed aggiuntive.
- 2 L'intero ciclo dello smaltimento dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse, da esercitare con l'osservanza di particolari cautele e garanzie. A tal fine il cittadino deve intendersi coinvolto sul problema dei rifiuti osservando le prescrizioni del presente regolamento, sia attraverso il pagamento della tassa sui rifiuti che attraverso comportamenti tendenti alla salvaguardia ambientale.
- 3 Con il presente Regolamento il Comune tende ad assicurare un'adeguata protezione dell'ambiente ed una idonea tutela igienico sanitaria, senza danni per l'incolumità, il benessere, la sicurezza della collettività e dei singoli; senza rischi di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori e senza rischi per il degradamento dell'ambiente (in particolare flora e fauna), dei siti di particolare interesse e del paesaggio.

### **Art. 2 (Finalità)**

- 1 Il presente Regolamento comunale è adottato ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. 152 del 3/04/2006 al fine di stabilire:
  - a. Le modalità di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
  - b. Le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi per il raggiungimento degli obiettivi definiti anche dalla normativa regionale in materia;
  - c. Le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti pericolosi, e dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni nonché dei rifiuti speciali non assimilati.
  - d. Le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
  - e. L'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento sulla base dei criteri fissati ai sensi dell'art.195, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 152 del 3/04/2006;
  - f. Le modalità dello smaltimento dei rifiuti urbani esterni;
  - g. I criteri generali per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti.
- 2 Sono esclusi dal campo di applicazione del presente Regolamento i casi previsti dagli Artt. 185 e 186 del D.Lgs. 152 del 3/04/2006:
  - a. Le emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
  - b. Gli scarichi idrici, esclusi i rifiuti liquidi costituiti da acque reflue,
  - c. I rifiuti radioattivi,
  - d. I rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave;

- e. Le carogne e le carcasse di animali domestici abbandonati e/o animali selvatici ed i seguenti rifiuti agricoli: materiali fecali ed altre sostanze;
- f. I materiali esplosivi in disuso;
- g. I materiali vegetali provenienti da alvei di scolo ed irrigui;
- h. I materiali litoidi estratti da corsi d'acqua;
- i. I materiali non pericolosi che derivano dall'attività di scavo, terre e rocce di scavo

### **Art. 3 (Definizioni e classificazioni dei rifiuti)**

- 1 Si intende per rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del del D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006, di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- 2 Il comma 2 dell'Art. 184 del D.Lgs. 152 del 3/04/2006, sancisce la classificazione dei rifiuti in base alla loro origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali e secondo le loro caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi;

#### **A. Rifiuti Urbani:**

- 1. Rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- 2. Rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) assimilati ai rifiuti per qualità e quantità, ai sensi dell'Art. 198, comma 2 , lettera g) del D.Lgs. 152/2006 e descritti nella sezione "Rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani";
- 3. Rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- 4. I rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- 5. I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- 6. I rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere **B)**, **C)** ed **E)**.

#### **B. Rifiuti Speciali:**

- 1. I rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- 2. I rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'Art. 186 del D.Lgs. 152/2006;
- 3. I rifiuti da lavorazioni industriali, fatto salvo quanto previsto dall'Art. 185 comma 1, lettera i) del D.Lgs. 152/2006;
- 4. I rifiuti da lavorazioni artigianali;
- 5. I rifiuti da attività commerciali;
- 6. I rifiuti da attività di servizio;
- 7. I rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- 8. I rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- 9. I macchinari e le apparecchiature deteriorati e obsoleti;
- 10. I veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- 11. Il combustibile derivato da rifiuti;

## 12. I rifiuti derivanti dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani

**C. Rifiuti Pericolosi:** sono pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, sulla base degli Allegati G, G, I alla medesima parte quarta.

**D. I rifiuti non pericolosi** provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), non pericolosi ed assimilati ai rifiuti urbani per qualità, ai sensi dell'Art. 198 comma 2 lettera g) del D.Lgs. 152/2006 e descritti nella sezione Rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani;

3 Sulla base dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8/04/2008 (allegato I punto 4. Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili presso il Centro di raccolta), e del 13/05/2009 (Art. 1 comma 6 "integrazione") nel Centro di raccolta possono essere conferiti e successivamente trasportati verso i luoghi di conferimento o smaltimento, le seguenti tipologie di rifiuto che sono considerati assimilati agli urbani:

<b>Materiali</b>	<b>Codici</b>	<b>Descrizione rifiuto</b>
Ingombranti, elettrodomestici, etc	20 03 07	Ingombranti eterogenei
Vetro e imballaggi di vetro	20 01 02 15 01 07	Vetro in bottiglie ed oggettistica
Carta e cartone, imballaggi celluloseici	15 01 01 20 01 01	Carta grafica mista ed imballaggi in carta – cartone
Legno ed imballaggi in legno	20 01 37 20 01 38 15 01 03	Arredi dismessi, legno con sostanze pericolose, cassette
Residui vegetali e scarti legnosi derivanti da attività di manutenzione del verde	20 02 01 20 02 03	Scarti del verde pubblico e privato
Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle ceramiche prodotte solo da utenze domestiche	17 01 07 17 09 04	Rifiuti inerti
Toner per stampa esauriti e prodotti fotochimica conferiti solo da utenze domestiche	08 03 18 08 03 17	Toner per stampa esauriti e prodotti fotochimica conferiti da utenze domestiche

Plastiche ed imballaggi in plastica	15 01 02 20 01 39	Plastiche ed imballaggi in plastica - Contenitori per alimenti e liquidi, oggettistica
Imballaggi in materiali compositi	15 01 05	Imballaggi in materiali compositi
RAEE (Televisori, piccoli elettrodomestici, lampade al neon)	20 01 21 20 01 35 20 01 36	Televisori, computer e materiale elettronico in genere Lavatrici, lavastoviglie, scaldacqua
Elettrodomestici contenenti CFC )	20 01 23	Frigoriferi, congelatori, condizionatori
Pneumatici fuori uso solo se conferiti da utenze domestiche	16 01 03	Pneumatici usati da provenienza domestica
Batterie per auto solo se conferite da utenze domestiche, pile	20 01 33 20 01 34 16 06 05 16 06 01 16 06 06	Batterie ed accumulatori – altre batterie e accumulatori
Farmaci scaduti	20 01 32	Medicinali diversi da citotossici e citostatici
Farmaci scaduti	20 01 31	Medicinali citotossici e citostatici
Rifiuti indifferenziati	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati
Vernici, inchiostri, adesivi, resine, solventi, acidi, sostanze alcaline, pesticidi, detergenti contenenti sostanze pericolose. Prodotte da utenze domestiche	20 01 27 20 01 28 20 01 13 20 01 14 20 01 15 20 01 19 20 01 29 20 01 30	Vernici, inchiostri, adesivi, resine, solventi, acidi, sostanze alcaline, pesticidi, detergenti contenenti sostanze pericolose. Prodotte da utenze domestiche
Oli e grassi commestibili prodotti da utenza domestica	20 01 25	Oli vegetali ed animali commestibili
Oli e grassi diversi dal punto precedente ( oli	20 01 26	Olio da operazioni di cambio olio motore

minerali esausti ), filtri olio, prodotti da utenza domestica		
Frazione organica umida	20 01 08 20 03 02	Residui alimentari, scarti da cucina e mense e scarti organici da attività mercatale
Tessili	20 01 11	Prodotti tessili e sacchi in materia tessile
Abbigliamento	20 01 10	Indumenti usati
Imballaggi misti	15 01 10	Provenienti da raccolta congiunta, es. vetro, lattine Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
	15 01 11	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti
Ingombranti metallici	20 01 40	Oggetti in metallo (es. reti in ferro, mobili in metallo)

- 4 Sulla base dei Decreti del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8/04/2008 e 13/05/2009 (allegato I punto 32. Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili presso il Centro di raccolta), nel Centro di raccolta può essere conferito e da questo luogo trasportato verso i luoghi di smaltimento, il c.d. “secco indifferenziato”:

<b>Materiali</b>	<b>Codici</b>	<b>Descrizione rifiuto</b>
Rifiuto indifferenziato	20 03 01	Rifiuto indifferenziato
Spazzamento stradale	20 03 03	Rifiuto indifferenziato proveniente dallo spazzamento stradale

#### **Art. 4 (Definizione e natura dello smaltimento)**

- 1 L’Art. 183 comma 1, lettera g) del D.Lgs. 152/2006 definisce lo smaltimento come tutta quella serie di operazioni finalizzate a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta e in particolare le operazioni previste nell’Allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006. I rifiuti devono essere smaltiti senza pericolo per la salute dell’uomo e senza usare procedimenti o metodi che possano recare pregiudizio all’ambiente.

**Art. 5 (Modalità di esercizio delle competenze del Comune  
in materia di gestione e smaltimento dei rifiuti)**

- 1 Ogni attività relativa alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti, costituente competenza obbligatoria o facoltativa del Comune, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, può essere affidata mediante contratto di servizio a società autorizzate con delibera della Giunta Comunale.

**TITOLO II – RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI**

**Art.6 (Organizzazione del servizio di raccolta e smaltimento  
dei rifiuti urbani ed assimilati)**

- 1 Le modalità di espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati è svolta per conto del Comune di Canale Monterano da apposita azienda speciale o Ditta autorizzata, come definito nell'articolo 5.
- 2 La società affidataria di cui al precedente comma, sarà tenuta a svolgere le seguenti attività di carattere generale:
  - a. Raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani non ingombranti (RSU) ed assimilati e smaltimento nella discarica autorizzata;
  - b. Raccolta, trasporto dei rifiuti urbani domestici ingombranti;
  - c. Spazzamento meccanizzato, lavaggio strade e pulizia fontane e lavatoi;
  - d. Pulizia manuale del suolo pubblico e svuotamento dei cestini portarifiuti;
  - e. Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti da mercati, feste ed eventi
  - f. Raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani speciali;
  - g. Rimozione discariche abusive anche scarti edilizi abbandonati all'interno del territorio comunale su aree pubbliche;
  - h. Diserbo chimico e meccanico;
  - i. Conduzione della piazzola ecologica del comune dotata di n. 50 contenitori da 20/30 mc;
  - j. Rimozione di scritte o manifesti indebiti.
- 3 Costituendo la raccolta dei rifiuti solidi urbani (ingombranti e non) ed assimilati attraverso il sistema Pap attività di pubblico interesse questo Comune è impegnato ad assicurarla in tutto il territorio ovvero in tutto il centro abitato, nelle frazioni, nei nuclei abitativi e case sparse ivi compresi i centri commerciali e produttivi integrati, come tali riconosciuti ai fini del censimento della popolazione residente.

**Art. 7 (Norme generali di conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati)**

- 1 Il produttore deve conferire i rifiuti urbani e gli assimilati servendosi degli appositi contenitori, la frazione organica deve essere raccolta in appositi sacchetti in materiale organico o compostabile.
- 2 Non devono essere conferiti insieme ai rifiuti urbani ed assimilati i rifiuti urbani ingombranti, pericolosi, speciali non assimilati, allo stato liquido;
- 3 Il rifiuto deve essere conferito all'interno degli appositi contenitori posti in prossimità dell'immobile, o sul marciapiede o lungo la strada purché in luogo accessibile ai mezzi di

raccolta ed in modo da non costituire pericolo o intralcio alla circolazione e negli orari stabiliti con Ordinanza sindacale e mantenuti puliti a cura dell'utenza;

- 4 I contenitori sono forniti una prima volta dal Comune. L'acquisto dei contenitori deteriorati o smarriti sono a carico dell'utente.
- 5 L'utenza non domestica, nel caso di produzione di rifiuto in quantità elevato, dovrà concordare il servizio di smaltimento direttamente a proprie spese.
- 6 I rifiuti urbani e assimilati, prodotti da utenze domestiche e/o non domestiche, possono conferire presso l'isola ecologica comunale nelle quantità annue di seguito indicate:

<b>Materiali</b>	<b>Quantità</b>
Ingombranti	1 mc a utenza
Vetro e imballaggi di vetro	Illimitato
Carta e cartone, imballaggi cellulosici	Illimitato
Legno ed imballaggi in legno	1 mc a utenza
Residui vegetali e scarti legnosi derivanti da attività di manutenzione del verde	n. 3 sacchi da 120 litri a utenza
Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle ceramiche prodotte solo da utenze domestiche	5 chili a persona
Toner per stampa esauriti e prodotti fotochimica conferiti solo da utenze domestiche	5 pezzi a utenza
Plastiche ed imballaggi in plastica riciclabile	illimitato
Plastiche ed imballaggi in plastica non riciclabile solo da utenze domestiche	5 pezzi a utenza
RAEE (Televisori, piccoli elettrodomestici, lampade al neon	illimitato
Elettrodomestici contenenti CFC	illimitato
Pneumatici fuori uso solo se conferiti da utenze domestiche	1 a utenza
Batterie per auto solo se conferite da utenze domestiche	2 a utenza
Pile solo se conferite da utenze domestiche	illimitato
Farmaci scaduti	1 chilo a utenza
Vernici, inchiostri, adesivi, resine, solventi, acidi, sostanze alcaline, pesticidi, detersivi contenenti sostanze pericolose. Prodotte da utenze domestiche	2 contenitori da litri 14 o quantità equivalente ad utenza
Olii e grassi commestibili prodotti da utenza domestica	illimitato
Olii e grassi diversi dal punto precedente (oli minerali esausti), filtri olio, prodotti da utenza domestica	illimitato
Frazione organica umida	illimitato
Tessili	illimitato

Abbigliamento	illimitato
Imballaggi misti	5 chili a utenza
Ingombranti metallici	5 chili a utenza

### **Art. 8 (Usi vietati dei contenitori)**

- 1 Oltre a quanto stabilito nel precedente articolo, è vietata l'immissione nei contenitori predisposti per il conferimento dei rifiuti urbani domestici e dei rifiuti dichiarati urbani:
  - A) di rifiuti pericolosi;
  - B) di rifiuti speciali non pericolosi non dichiarati urbani;
  - C) di rifiuti urbani per il cui conferimento siano stati istituiti speciali articolazioni del servizio di raccolta, (quali ad esempio i rifiuti ingombranti) ovvero raccolte differenziate ai fini di recupero di materiali;
  - D) di rifiuti di imballaggi terziari;
  - E) di rifiuti di imballaggi primari e secondari per i quali è stata attivata apposito servizio di raccolta differenziata;
  - F) rifiuti derivanti da costruzioni e demolizioni (inerti, calcinacci, ecc.);

### **Art. 9 (Divieto di accesso nella proprietà privata)**

- 1 E' fatto divieto, al personale addetto al servizio di raccolta di accedere per il ritiro dei rifiuti nelle abitazioni private, essendo prescritto che il ritiro dei medesimi deve avvenire senza accedere nella proprietà privata.
- 2 In casi particolari, ma solo nell'interesse del servizio, gli interessati potranno ottenere l'autorizzazione per il deposito dei rifiuti destinati al ritiro, all'interno della proprietà privata. L'autorizzazione di cui al precedente comma dovrà essere richiesta dagli interessati con domanda in carta semplice; potrà essere rilasciata solo dopo che gli interessati avranno eseguiti i lavori eventualmente prescritti e potrà essere revocata in qualsiasi momento. Il Comune, in ogni caso, non assume alcuna responsabilità in dipendenza della detta autorizzazione, fatto salvo, beninteso, l'esercizio della potestà disciplinare nei confronti del personale dipendente.

### **Art. 10 (Modalità della raccolta dei rifiuti urbani)**

- 1 Per una razionale organizzazione del servizio, anche al fine del contenimento dei costi, il servizio di raccolta dei rifiuti urbani di cui alle lettere A1, D del precedente Art.3, sarà programmata, in giorni fissi.
- 2 Il sindaco con propria ordinanza, fisserà i programmi di raccolta di cui al comma 1 nonché i relativi orari.

### **Art. 11 (Conferimento dei rifiuti urbani domestici ingombranti)**

- 1 I rifiuti urbani domestici ingombranti di cui alla lettera A1 dell'Art.3 del presente regolamento dovranno essere conferiti secondo le seguenti modalità:
  - A) Mediante immissione negli appositi cassoni per la raccolta dei rifiuti ingombranti posti in opera nell'Ecocentro del Comune;

- B) Mediante la consegna al servizio di ritiro rifiuti ingombranti su chiamata. I rifiuti domestici ingombranti conferiti all'apposito servizio di ritiro su chiamata, è parte costituente dell'ordinario servizio di raccolta.
- 2 L'utente è tenuto a disporre i beni obsoleti oggetto di conferimento in modo ordinato occupando il minimo possibile di spazio pubblico, e comunque in termini tali da non costituire intralcio alla circolazione e da rappresentare minimo ostacolo alla sosta dei veicoli.

## Art. 12 (Gestione dei rifiuti)

6

- 1 **Rifiuti urbani vegetali**: ad esempio le quantità di rifiuti derivanti da piccole manutenzioni eseguite in economia come i residui di potature ramaglie e sfalci d'erba di giardini, orti, costituenti pertinenza di edifici privati, nonché quelli derivanti dalla sostituzione di piante e fiori, devono essere smaltiti dall'utenza presso l'Ecocentro il Loc. Fienilessa in quantità modeste ad esclusione delle radici, fusti di alberi e grossi rami); Tale frazione verde, dovrà essere raccolta e contenuta in sacchi (massimo 3 da 120 lt -giornaliero);
- 2 **Rifiuti organici umidi**: le frazioni umide, prodotte da mense pubbliche, private, civili abitazioni, aree in cui vengono svolti i mercati, ristoranti, devono essere raccolte separatamente in appositi sacchi realizzati in materiale organico o compostabile, in modo tale da favorire il riutilizzo per produrre fertilizzante.
- a. Sono considerati frazione umida:
- Gli avanzi e gli scarti di generi alimentari;
  - I residui del caffè, tè, tisane;
  - Tovaglioli di carta biodegradabili.
- b. Nel rispetto delle normative igienico-sanitarie, è consentita all'utenza (previa iscrizione nell'Albo dei compostatori) la trasformazione del rifiuto organico umido in compost, attraverso l'utilizzo di compostiere. L'utenza che esegue la trasformazione del rifiuto organico può avere diritto ad una riduzione della tariffa sui rifiuti urbani nei limiti e secondo le modalità indicate nel regolamento della Tari. L'utilizzo della compostiera è vietata nelle aree urbane laddove le abitazioni non hanno spazi idonei per impedire la dispersione dei cattivi odori.
- 3 **Esumazioni e estumulazioni**: la gestione di tali servizi compreso lo smaltimento è completamente a carico del richiedente il quale sarà l'unico responsabile della procedura applicata (resti mortali in cassetta/ossario, rifiuti assimilati come da art. 3 comma3).
- 4 **Rifiuti inerti**: Modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti inerti (Rifiuti Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle ceramiche prodotte da utenze domestiche):
- Solo l'Utenza domestica potrà conferire presso l' Ecocentro i rifiuti inerti (Rifiuti Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle ceramiche prodotte da utenze domestiche) derivanti da piccole manutenzioni eseguite direttamente in economia, nella quantità massima di 5 KG per abitante all'anno.

## Art. 13 (Trasporto)

- 1 Per trasporto di rifiuti si intende l'operazione di trasferimento dei rifiuti dal luogo di produzione fino ad un impianto autorizzato ad effettuare le operazioni di recupero o di smaltimento dei rifiuti stessi.

- 2 Il trasporto dei rifiuti deve avvenire con automezzi idonei, le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione assicurano il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie come previsto dal D.Lgs. 152/2006.
- 3 I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani devono ottemperare alle norme della circolazione vigente nel territorio comunale, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dall'Amministrazione Comunale per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico.
- 4 Durante il trasporto i rifiuti devono essere accompagnati da un formulario di identificazione dal quale devono risultare il nome e indirizzo del produttore e detentore, origine tipologia e quantità di rifiuto, impianto di destinazione, data e percorso dell'istramento, nome e indirizzo del destinatario.

#### **Art. 14 (Smaltimento finale)**

- 1 Lo smaltimento finale dei rifiuti conferiti di cui al Titolo II avverrà presso discarica autorizzata, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e dei principi generali come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e delle eventuali prescrizioni specifiche contenute nei dispositivi autorizzativi.

#### **Art. 15 (Controllo per lo smaltimento)**

- 1 I rifiuti, prima di essere avviati allo smaltimento o al recupero devono essere monitorati attraverso la pesatura.

### **TITOLO III – NORME RELATIVE ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI**

#### **Art.16 (Definizioni)**

- 1 Per rifiuti urbani esterni si intendono i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico.
- 2 Il servizio di pulizia esterna comprende lo spazzamento ed il lavaggio delle sedi stradali, dei marciapiedi, delle vie, delle piazze, delle fontane e dei lavatoi e di ogni altra area accessibile al pubblico.

#### **Art.17 (Organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani esterni e di pulizia)**

- 1 Le modalità di espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani esterni nonché di spazzamento - lavaggio, è affidata in appalto a società autorizzata.

#### **Art. 18 (Installazione ed uso di contenitori porta rifiuti)**

- 1 All'interno delle aree comunali di espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani esterni l'Amministrazione Comunale, tramite e a carico della società affidataria del servizio, installerà numero idoneo di cestini gettacarta, i quali periodicamente saranno svuotati.
- 2 È fatto divieto di danneggiare, spostare dalla posizione stabilita o ribaltare tali contenitori ed utilizzarli per il conferimento di rifiuti urbani domestici. E' inoltre vietato, su di essi, eseguire scritte o affiggere materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette, adesivi, etc...) fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale.
- 3 All'interno del sito archeologico dell'Antico abitato di Monterano saranno installati n. 15 cestini gettacarta con annesso contenitore per le cicche di sigaretta.

#### **Art.19 (Divieti ed obblighi degli utenti di spazi pubblici)**

- 1 È fatto divieto agli utenti di aree, strade, spazi pubblici o ad uso pubblico abbandonare e gettare rifiuti di qualsiasi tipo ed in qualsiasi quantità: tali rifiuti dovranno essere unicamente immessi negli appositi contenitori per rifiuti urbani esterni o se per natura, qualità, dimensioni analoghi a rifiuti domestici, nei cassonetti e contenitori predisposti per l'ordinario servizio di raccolta.

#### **Art. 20 (Pulizia dei mercati)**

- 1 I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati all'ingrosso e al dettaglio, coperti o scoperti in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, dovranno mantenere pulito il suolo all'interno ed attorno ai rispettivi posteggi, raccogliendo e differenziando i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività. Al termine delle attività quotidiane l'area occupata sarà pulita da operatori addetti, i quali provvederanno anche al conferimento dei rifiuti prodotti negli appositi contenitori, in ottemperanza del contratto di servizio con il Comune di Canale Monterano.

#### **Art. 21 (Pulizia dei terreni non edificati)**

- 1 I proprietari, ovvero coloro che hanno la disponibilità di terreni non edificati, qualunque siano l'uso e la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da materiali di scarto abbandonati anche da terzi.

#### **Art.22 (Carico e scarico di merci e materiali e defissione manifesti)**

- 1 Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali o defissione di manifesti, che diano luogo su area pubblica o di uso pubblico alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima.

### **TITOLO IV RACCOLTA DIFFERENZIATA**

#### **Art. 23 (Definizione, Istituzione e scopo del servizio)**

- 1 Ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 152/2006, si intende per raccolta differenziata la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee al momento della raccolta o, per la frazione compresa la frazione umida, anche al momento del trattamento nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli

altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero.

- 2 La raccolta differenziata è finalizzata a:
  - a) diminuire il flusso di rifiuti da smaltire tal quali;
  - b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
  - c) ridurre la quantità e pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
  - d) favorire il recupero di materiale ed energia anche nella fase di smaltimento finale;
  - e) recuperare risorse finanziarie da ottenere, sia attraverso una razionalizzazione del servizio, sia attraverso la cessione dei materiali ai consorzi di riciclo;
  - f) migliorare la consapevolezza ambientale da parte dell'utenza attraverso una adeguata e capillare informazione.

#### **Art. 24 (Organizzazione del servizio di raccolta differenziata)**

- 1 L'organizzazione, la gestione e la realizzazione del servizio di raccolta differenziata di cui all'art. 23 comma 1 del presente regolamento sono svolti dal Comune di Canale Monterano tramite convenzione con apposita ditta autorizzata.
- 2 Detto servizio viene svolto in modalità "Porta a Porta":
  - a. Raccolta differenziata con contenitori posti a ridosso dell'abitazione:: materiali cartacei (CER 200101); contenitori in vetro (CER 200102); materiali in plastica (CER 150102); rifiuto indifferenziata (CER 200301), Rifiuto biodegradabile – umido- (CER 200108);
  - b. Raccolta differenziata per i materiali presso gli istituti scolastici;
  - c. Raccolta di pile esauste (CER 200133) con contenitori stradali;
  - d. Raccolta farmaci scaduti (CER 200131-200132) con contenitori stradali;
  - e. Trasporto dei materiali indicati alla precedente lettera a, b presso idonei impianti di recupero;
  - f. Raccolta presso centro di conferimento comunale di materiali inerti e apparecchiature elettriche domestiche
  - g. Controllo della gestione economica della raccolta differenziata al fine di evitare trasferimenti di oneri aggiuntivi nel rispetto dei costi previsti.

#### **Art. 25 (Organizzazione della raccolta e smaltimento di batterie e pile, prodotti e contenitori, etichettati con il simbolo "T" e/o "F" e di prodotti farmaceutici)**

- 1 La raccolta dei rifiuti di cui alle lettere c e d del precedente articolo, stante la loro indubbia pericolosità, deve essere effettuata in appositi contenitori in polietilene o altro materiale; tali contenitori saranno dislocati nelle diverse zone del paese. In particolare per ciò che riguarda i prodotti farmaceutici saranno predisposti contenitori specifici di conferimento nelle vicinanze delle farmacie, degli studi medici e veterinari.
- 2 La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi di cui alla lettera C dell'art 3 del presente regolamento (vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, residui di tali prodotti e relativi contenitori etichettati col simbolo "T" e/o "F" e/o "T+" e/o "C" e/o "Xn" e/o "Xi", tubi fluorescenti) deve essere invece effettuata dai singoli produttori. Gli oneri relativi alle attività di smaltimento sono a carico del detentore che consegna i rifiuti ad un raccoglitore

autorizzato o ad un soggetto che effettua le operazioni individuate nell'allegato B del D. Lgs. 152/2006.

- 3 La Giunta Comunale comunque coinvolgerà, inoltre, i soggetti che svolgono attività di commercio dei prodotti suindicati, favorendo forme di restituzione da parte degli acquirenti.

## **TITOLO V RIFIUTI SPECIALI**

### **Art. 26 (Rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani. Disciplina)**

- 1 Sono rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani, tutti i rifiuti di cui alla lettera B, dell'Art. 3 del presente regolamento.
- 2 I Rifiuti speciali di cui sopra devono essere avviati al recupero o allo smaltimento dai produttori o detentori degli stessi, a proprie spese nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche

### **Art. 27 (Obbligo della denuncia dei locali e delle aree)**

- 1 Il soggetto, titolare delle attività producenti rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani, deve osservare scrupolosamente le disposizioni del presente Regolamento Comunale e presentare domanda di esenzione parziale della superficie imponibile di cui all'Art. 53 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale IUC, resa sotto forma di dichiarazione di responsabilità su moduli predisposti dall'Ufficio Tributi;
- 2 Alla domanda dovrà essere allegata planimetria catastale (oppure planimetria sviluppata da tecnico abilitato) dei locali ed aree utilizzati con l'indicazione degli spazi ove si producono rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani, nonché copia del relativo contratto stipulato con la ditta autorizzata alla raccolta ed al recupero o allo smaltimento degli stessi.

### **Art. 28 (Smaltimento delle acque di vegetazione dei frantoi oleari)**

- 1 Le acque di vegetazione residue dalla lavorazione meccanica delle olive possono essere smaltite attraverso spandimento su terreni con destinazione agricola secondo le modalità ed i limiti di accettabilità fissati dalla legge 11 novembre 1996 n. 574.
- 2 L'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione deve essere subordinata alla comunicazione dell'interessato al sindaco in cui sono ubicati i terreni, di una relazione redatta da geologo iscritto all'albo professionale.

### **Art. 29 (Smaltimento dei fanghi derivanti da trattamento dei reflui urbani)**

- 1 Lo smaltimento dei fanghi ottenuti dal trattamento dei reflui urbani prodotti dagli impianti di depurazione comunali è affidato a società autorizzata.

## **TITOLO VI RIFIUTI PERICOLOSI**

### **Art. 30 (Rifiuti pericolosi)**

- 1 Ai sensi dell'art. 184, comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006, sono pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'allegato D sulla base degli allegati G, H ed I
- 2 Per alcune tipologie di rifiuto pericoloso, il Comune potrà sottoscrivere convenzioni in modo da consentire il conferimento presso il centro di raccolta;
- 3 Presso l'Ecocentro, è istituito il servizio di raccolta dei seguenti rifiuti:
  - a. RAEE: I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche per uso domestico, tv, piccoli elettrodomestici, frigoriferi, lavatrici, congelatori etc.. che hanno esaurito la loro durata operativa, devono essere smaltiti presso l'Ecocentro.
  - b. LAMPADE AL NEON
  - c. RIFIUTI INERTI: Scarti di lavorazione edili (solo piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) 5 Kg per abitante all'anno.
  - d. SPAZZAMENTO STRADALE: rifiuto derivante dal servizio di terre da spazzamento meccanizzato e manuale delle strade;
  - e. PILE ESAUSTE: vanno conferite dall'utenza obbligatoriamente negli appositi contenitori dislocati nel territorio di Canale Monterano;
  - f. BATTERIE AL PIOMBO ESAUSTE
  - g. MEDICINALI SCADUTI: questa tipologia di rifiuto va conferita negli appositi contenitori privi di imballo;
  - h. OLI E GRASSI VEGETALI
- 4 Allo smaltimento dei rifiuti pericolosi dovranno sempre provvedere gli interessati produttori o detentori, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 152 del 3/04/2006, di quelle di cui al presente Regolamento Comunale. Ai sensi dell'art. 24, del Regolamento IUC, nella determinazione della superficie tassabile di cui al successivo all'art. 32 del presente regolamento non si tiene conto di quella parte di essa ove, per specifiche caratteristiche strutturali e per destinazione, di regola, si producono i predetti rifiuti pericolosi, allo smaltimento dei quali sono tenuti a provvedere a proprie spese i produttori o detentori stessi in base alle norme vigenti.

#### **Art. 31 (Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi)**

- 1 E' vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.
- 2 In deroga al divieto di cui al comma 1, la miscelazione di rifiuti pericolosi tra loro o con altri rifiuti, sostanze o materiali, può essere autorizzata ai sensi dell'articolo 187 del D.Lgs. 152/2006 qualora siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 178, comma 2 dello stesso Decreto, ed al fine di rendere più sicuro il recupero e lo smaltimento dei rifiuti.
- 3 Chiunque viola il divieto di cui al comma 1 e' tenuto a procedere a proprie spese alla separazione dei rifiuti miscelati qualora sia tecnicamente ed economicamente possibile.

#### **Art. 32 (Obbligo della denuncia dei locali e delle aree)**

- 1 Il soggetto, titolare delle attività producenti rifiuti pericolosi, deve osservare scrupolosamente le disposizioni del presente Regolamento Comunale ed effettuare domanda di esenzione parziale della superficie imponibile, resa sotto forma di dichiarazione di responsabilità su moduli predisposti dall'Ufficio Tributi.

### **TITOLO IX NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 33 (Entrata in vigore del regolamento)**

Il presente regolamento è munito di immediata esecutività e sarà pubblicato nel sito web comunale.

### **Art. 34 (Pubblicità del Regolamento)**

- 1 Una copia del presente regolamento, a cura degli uffici comunali che comunque hanno cura del servizio, dovrà essere messa a disposizione degli eventuali richiedenti per la consultazione.

### **Art. 35 (Abrogazione delle norme preesistenti)**

- 1 Sono abrogate tutte le disposizioni comunali vigenti in contrasto o incompatibili con quelle del presente regolamento.

### **Art. 36 (Rinvio alle leggi ed ai regolamenti)**

- 1 Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:
  - a) Le leggi nazionali e regionali;
  - b) Il Decreto Legislativo 152/2006;